

Soverato, oggettive difficoltà dei privati nello smaltimento

Rifiuti speciali domestici Disinformazione e inciviltà

Vernici e colla fra i materiali che le isole ecologiche non accettano
E c'è sempre chi getta roba nei torrenti per poi ritrovarla... in mare

Sabrina Amoroso

SOVERATO

Il problema riguarda tutto il comprensorio, si è reso ancora più evidente nell'ultima ondata di maltempo e non è di facile soluzione. In riva allo Ionio, espressione più calzante che mai nel contesto, si torna a parlare di smaltimento illecito di rifiuti, dopo lo scenario poco edificante osservato a seguito delle recenti mareggiate su diversi paesi della costa. Le spiagge di Soverato, Montepaone, Montauro e molti altri Comuni sono state letteralmente invase da plastica ma, soprattutto, da rifiuti ingombranti e speciali, riversati dai torrenti in piena, dopo essere stati trasportati dalle zone più interne. A pochi metri dalla riva anche fusti di dubbia provenienza, controllati dai reparti speciali dei vigili del fuoco che hanno escluso la possibilità di fonti radioattive, ma che li hanno qualificati comunque come rifiuti speciali. Si tratta di bidoni di vernici, pitture, colle per mattonelle, abbandonati in prossimità dei corsi d'acqua che puntualmente li

restituiscono, riversandoli in mare. Da sempre rimane aperto un quesito che non trova risposta: da dove arrivano? Dando per scontato lo scarso senso civico chi di se ne disfa in maniera illecita, abbiamo però provato a rivolgere ai Comuni del basso Ionio e alle ditte che si occupano della raccolta dei rifiuti, un nuovo quesito: dove sarebbero dovuti arrivare? Con grande sorpresa è emerso che nessuno o quasi abbia indicazioni da dare ai privati cittadini che si trovano a dover smaltire rifiuti speciali. Le isole ecologiche non li accettano e i negozi specializzati non sono obbligati a ritirarli né a smaltirli per conto dei privati. Il servizio, per le attività imprenditoriali e commerciali, è infatti legato a particolari convenzioni che prevedono il ritiro dei rifiuti speciali dietro un

**L'assessora Pezzaniti:
in itinere un bando
per affidare a una ditta
il servizio di ritiro
degli ingombranti**

Borgia, a Roccelletta bombola in spiaggia

● Non bastava il fusto "sospetto" (risultato fortunatamente non radioattivo e nocivo) spiaggiato sull'arenile di Roccelletta, a destare "interesse" e qualche preoccupazione anche la presenza, non molto distante dal punto in cui è stato rinvenuto il bidone, di una bombola del gas, completamente arrugginita. Il recipiente giace da giorni sulla battigia, in uno stato di evidente degrado, probabilmente perché nessuno si è accorto della sua presenza. Così come è stata segnalata, nel parcheggio antistante il camping "Cammello grigio" in località "Laganusa", la presenza di una voragine, molto profonda, scavata al limite con l'arenile. (l.e.va.)

pagamento direttamente proporzionale alla quantità di materiale da smaltire. Abbiamo provato allora a chiedere informazioni e indicazioni ai vari Comuni che, però, hanno ammesso di essere impreparati sull'argomento. Cosa resta allora da fare a chi ha pensato di ricorrere al fai da tè per realizzare piccoli lavori casalinghi o a chi, ripulendo il garage, ha trovato i sacchi del materiale avanzati dall'ultima ristrutturazione di cui è necessario disfarsi? La domanda viene ancora una volta girata alle istituzioni che promettono di prendere in esame il problema.

Tra i primi ad essere pronto ad interessarsi il Comune di Soverato: «Il problema dei rifiuti speciali prodotti dalle utenze domestiche - spiega l'assessora all'ambiente Rosalia Pezzaniti - è di complessa soluzione. Noi abbiamo in itinere un bando per affidare ad una ditta il potenziamento del servizio. L'idea è di realizzare, un accordo per garantire il ritiro per i rifiuti speciali di utenze domestiche direttamente all'interno dell'isola ecologica, se pur dietro un necessario pagamento». Pur sempre un inizio.